

ANDREA PARIS MATTEO ROVERE E RAI CINEMA
PRESENTANO



EMIR KUSTURICA KSENIA RAPPOPORT DOMENICO DIELE ADRIANO GIANNINI

LA FORESTA DI GHIACCIO

UN FILM DI
CLAUDIO NOCE

PRODOTTO DA ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. SCENEGGIATURA DI ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. REGIA DI CLAUDIO NOCE. COSTRUTTORE DI SCENARI: ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. OPERATORE DI MACCHINA: ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. MONTAGGIATORE: ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. DISTRIBUZIONE: ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. PRODOTTO DA ANDREA PARIS E MATTEO ROVERE. REGIA DI CLAUDIO NOCE.



ASCENT FILM e RAI CINEMA

presentano

LA FORESTA DI GHIACCIO

con

Emir Kusturica
Ksenia Rappoport
Domenico Diele
Adriano Gianni

diretto da
Claudio Noce

prodotto da
Andrea Paris e Matteo Rovere

una produzione
Ascent Film con Rai Cinema

con il contributo del MIBAC e di Trentino Film Commission



I materiali del film sono disponibili su www.fandango.it

UFFICIO STAMPA

Daniela Staffa +39 335 1337630 daniela.staffa@fandango.it
Federica Ceraolo +39 3409172947 federica.ceraolo@fandango.it

Cast Tecnico

Regia	CLAUDIO NOCE
Sceneggiatura	FRANCESCA MANIERI ELISA AMORUSO CLAUDIO NOCE DIEGO RIBON
con la collaborazione di	
Direttore della fotografia	MICHELE D'ATTANASIO
Scenografia	DANIELE FRABETTI
Suono in presa diretta	ANGELO BONANNI DAVIDE D'ONOFRIO
Costumi	MARIA CRISTINA LA PAROLA
Casting	FRANCESCA COTICONI GABRIELLA GIANNATTASIO
Montaggio	PAOLA FREDDI ANDREA MAGUOLO FEDERICO CONFORTI
con la collaborazione di	
Organizzatore generale	FRANCESCO TATÒ
Una produzione	ASCENT FILM con RAI CINEMA
Prodotto da	ANDREA PARIS MATTEO ROVERE
Distribuito da	FANDANGO
Durata	100'
Anno	2014

Cast Artistico

Secondo

Lana

Pietro

Lorenzo

Stanislao

Sandra

Lazlo

Attilio

Manlio

Davide

Dario

Drago

Vladan

Mirolslav

bambino immigrato

Guardia Forestale

EMIR KUSTURICA

KSENIA RAPPOPORT

DOMENICO DIELE

ADRIANO GIANNINI

GIOVANNI VETTORAZZO

MARIA ROVERAN

RINAT KHISMATOULINE

DANILO PANZERI

MARCO TENTI

ADRIANO MOSCA

DIEGO RIBON

STEFANO PELLIZZARI

NUSRET SALIJA

ARMEND SALIJA

BAMBARA ABOUBACAR

FRANCO PAISSAN

Sinossi

Il film racconta un incredibile mistero che si sviluppa dietro l'apparente serenità di un piccolo paese alpino.

Con una tempesta che incombe minacciosa sullo sfondo, Pietro, un giovane tecnico specializzato, arriva nella valle per riparare un guasto alla centrale elettrica in alta quota, e si trova improvvisamente di fronte ad una strana sparizione. Si consuma quindi lo scontro fra il giovane Pietro e due fratelli, Lorenzo e Secondo, che vivono e lavorano nella zona. Quando il ragazzo comprende l'origine dei segreti nascosti nel cuore della valle, le tensioni esplodono e comincia un gioco di specchi deformanti in cui nessuno è immune dal sospetto, neppure Lana, la zoologa esperta di orsi.

Note di regia

Il vento freddo soffia senza sosta, facendosi largo tra gli abeti, scavando nella roccia scura, invadendo la sconfinata foresta sommersa dal ghiaccio.

Decidere di ambientare questa storia tra le montagne e le impenetrabili foreste ghiacciate è stato un passaggio successivo alla composizione della drammaturgia.

Quando la magnificenza della montagna è apparsa davanti ai miei occhi, non ho avuto più nessun dubbio e ho pensato che fosse questo il palcoscenico perfetto per questa favola nera.

Un luogo dove la natura è più forte della volontà e dei desideri dell'uomo.

Dove il dolore e il senso di colpa si fondono con l'urlo violento della tempesta.

Un'impenetrabile barriera di cemento avvolta nella notte. Una diga che divide il tempo. Ho sempre amato le zone di confine, dove lo spazio si fonde fra cielo e terra e muta asseconda dello sguardo.

Dove l'attesa si trasforma in bisogno.

La foresta di ghiaccio è come una grande ragnatela che lentamente si scioglie diventando neve e vento, fino a fondersi con la tempesta del peccato e con il furore della vendetta.

E quando la notte sembrerà infinita, quando nel buio bruceranno le colpe del passato: improvvisamente tornerà il giorno.

Questa storia parla di vendetta, di amore e odio, di amicizia e tradimento, ma anche di senso di appartenenza, qualcosa che forse non ha più a che fare con i nostri giorni.

Claudio Noce

Note sul Cast

Ksenia Rappoport

Ksenia è una fuoriclasse.

E' stupefacente il modo che ha di mettersi sempre in discussione.

E' costantemente alla ricerca della perfezione non inseguendo mai scorciatoie emotive.

Ti regala continuamente una verità, nascondendo un segreto dietro i luminosi occhi del suo personaggio.

Lavorare con lei è stata un'esperienza straordinaria.

Ne sono certo: abbiamo appena iniziato.

Emir Kusturica

Vedendo la Foresta di Ghiaccio probabilmente hai la sensazione che Il personaggio di *Secondo* sia stato concepito e scritto fin dall'inizio pensando a Emir Kusturica.

La verità è un'altra: quel personaggio in scrittura non è mai stato accostato al volto di un attore, ma ha sempre avuto la faccia di Kusturica.

Dirigere un regista che ha vinto due Palme d'oro, non è stato facile, ma Emir mi ha aiutato.

E' stato sorprendente scoprire un uomo appassionato come un ragazzo, mettersi al servizio del film, fin dal primo ciak, osservandomi e rispettando ogni dettaglio del mio lavoro.

Avere avuto accanto un grande regista come Emir nei panni di uno dei miei protagonisti è stata un'esperienza unica.

Domenico Diele

Domenico ha un talento naturale che forse fino in fondo nemmeno lui sa di avere.

Ho visto molti giovani attori per il Ruolo di Pietro, ma quando ho incontrato Domenico non ho avuto nessun dubbio. La sua incredibile capacità di mutare lo sguardo di trasformare il suo volto in pochi istanti mi hanno lasciato senza fiato.

E' proprio su quel confine, sulla frazione di secondo che genera quel mutamento che abbiamo costruito il personaggio di Pietro.

Devo molto a lui, al suo spirito di sacrificio e alla sua disponibilità a mettersi in gioco.

La Foresta di ghiaccio non sarebbe il film che è oggi senza il suo talento e la potenza del suo volto.

Adriano Giannini

L'umanità di Adriano la leggi nella profondità dei suoi occhi,

Soprattutto quando tenta di nascondersi dietro i mille sorrisi dell'eterno ragazzo dagli occhi azzurri.

Proprio quel velo di malinconia è stato per me l'inizio del viaggio.

Il personaggio di Lorenzo da sempre l'avevo immaginato così.

Il suo grande talento e il coraggio che ha avuto ad affrontare un mondo così distante, un mondo che comunica con un linguaggio difforme da ogni stereotipo dialettale, hanno dato la verità al suo personaggio.

Il lavoro di Adriano è stato incredibile. Difficile e carico di rischi.

Lo ringrazio di cuore.

Claudio Noce

Note di produzione

La collaborazione tra Claudio Noce e Ascent Film comincia nel 2010. La società di Andrea Paris e Matteo Rovere inizia insieme a Rai Cinema lo sviluppo della sceneggiatura di *La Foresta di Ghiaccio*, convinta della forza di un testo internazionale che sposa una visione d'autore con il genere thriller noir.

La Foresta di Ghiaccio è una coproduzione tra Ascent Film e Rai Cinema, con la collaborazione del Mibact e della Trentino Film Commission.

Le valli e le dighe del Trentino sono il luogo ideale per questa storia, così densa di mistero.

I luoghi del film

La Foresta di ghiaccio è girato completamente in Trentino, nella Valle del Chiese, che si estende tra i 200 e oltre 3.400 metri di quota.

Le riprese si sono svolte tra la Centrale di Cimego, i boschi di Roncone e la Valle di Daone, dove gli imponenti sbarramenti delle dighe di Bissina e Boazzo e il piccolo agglomerato di baite in località Limes sono diventati i luoghi dove si sviluppa la storia.

Claudio Noce

Nato a Roma nel 1975, intraprende i primi passi nella cinematografia alla fine degli anni '90, quando inizia a realizzare i suoi primi cortometraggi e documentari.

Il passo avanti nella sua carriera arriva nel 2005 quando, con il suo cortometraggio *“Aria”* vince il David di Donatello, il Nastro d'Argento e l'*European Film Award* al festival di Venezia. Nel 2007 *“Adil e Yusuf”*, viene selezionato alla 64 Mostra cinematografica di Venezia, candidato ai David di Donatello come miglior cortometraggio.

Nello stesso anno il documentario *“Aman e gli altri”* presentato al Torino Film Festival, è il primo tassello verso il suo primo lungometraggio: *“Good Morning Aman”* con protagonista Valerio Mastandrea. Il film viene selezionato nel 2009 alla 24° *Settimana della Critica* di Venezia, vince il premio FICE per il *“miglior autore esordiente”*, oltre alle candidature al David di Donatello e al Nastro d'Argento come migliore opera prima.

“Good Morning Aman” è inoltre presentato in molti festival internazionali.

“La Foresta di Ghiaccio”, con Emir Kusturica, Ksenia Rappoport, Adriano Giannini e Domenico Diele, prodotto da Andrea Paris, Matteo Rovere (per Ascent film) e Rai cinema è il suo secondo lungometraggio.

Filmografia:

2014

La Foresta di Ghiaccio

2012

Altra musica (short film)

2011

Il mistero di La Tour (short film)

2010

Good morning Aman

2007

Adil e Yusuf (short film)

Aman e gli altri (doc)

2006

Eclisse (short film)

2005

Aria (short film)

2003

Gas (short film)

2002

Ai tempi der Baratto (doc)